



**HYPOGEAN ARCHAEOLOGY**

*Research and Documentation of Underground Structures*

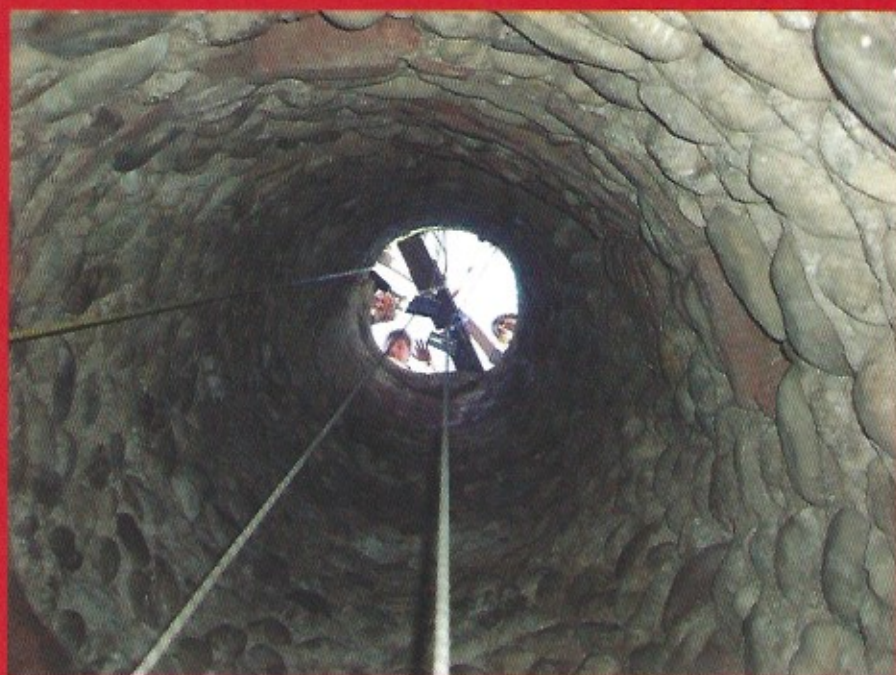
Edited under the Aegis of the Federazione Nazionale Cavità Artificiali (F.N.C.A.)

No 10

# Archeologia dell'Acqua Potabile a Milano

Dagli antichi pozzi ordinari al moderno sistema  
di acquedotto urbano

Maria Antonietta Breda  
Gianluca Padovan



BAR International Series 2894

2018



Il decimo libro della serie Hypogean Archaeology è dedicato alla storia dell'Acquedotto Civico di Milano (costruito a partire dal 1889) e alle architetture per l'acqua prelevata dal sottosuolo: i pozzi e le stazioni di pompaggio. L'acqua, elemento fondamentale per la vita, ha richiesto fin dall'antichità la creazione di sistemi per captarla e condurla nelle aree abitate. Il testo offre al lettore diversi spunti di riflessione per cogliere l'importanza di questo elemento e per conoscere le architetture adottate per la sua presa dalle falde acquifere profonde. Abbiamo inoltre esempi italiani di pozzi ordinari e di acquedotti antichi studiati e rilevati dalla Federazione Nazionale Cavità Artificiali (F.N.C.A.). Non mancano riferimenti a testi classici (Cesare Cesariano, Sesto Giulio Frontino, Vitruvio e altri) che tracciano un "percorso" di Archeologia dell'Acqua e introducono l'argomento principale.

The tenth volume of the Hypogean Archaeology subseries is dedicated to the history of the Civic Aqueduct of Milan (built starting in 1889) and to those architectures designed to draw water from the subsoil: wells and groundwater pumping stations. Water, the fundamental element of life, has since ancient times demanded the creation of systems to capture it and lead it to habited areas. The text offers the reader various cues for thought for understanding the importance of this element and to know the architectures adopted for its grip from the deep aquifers. Furthermore, it presents Italian examples of ordinary wells and ancient aqueducts studied and surveyed by the National Federation of Artificial Cavities (F.N.C.A.), together with a wealth of references to classical texts (Cesare Cesariano, Frontinus, Vitruvius and others) that, trace the 'path' of Water Archaeology, and introduces the main topic.

Maria Antonietta Breda: architetto, dottore di ricerca in Urbanistica Tecnica e specialista in Restauro dei Monumenti è *research fellow* il presso il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Relatrice a convegni in Italia e all'estero è autrice di circa ottanta pubblicazioni sui temi della storia e della tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Gianluca Padovan: speleologo, scrittore, fondatore e presidente della Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (S.C.A.M.). Co-fondatore della Federazione Nazionale Cavità Artificiali (F.N.C.A.) e condirettore della Collana "Hypogean Archaeology" dei British Archeological Reports di Oxford ha promosso la nuova disciplina per lo studio e la documentazione delle Cavità Artificiali a livello internazionale. È autore di numerosi libri a carattere scientifico.

*'Dal punto di vista documentale la pubblicazione è sicuramente attendibile e bene organizzata. La documentazione è in gran parte inedita e contribuisce indubbiamente ad arricchire e ampliare il quadro delle conoscenze sulla tematica trattata.'*

Ing. Maurizio Brown, MM SpA, Milano



**Breda Maria Antonietta, Padovan Gianluca**, *Archeologia dell'Acqua Potabile a Milano. Dagli antichi pozzi ordinari al moderno sistema di acquedotto urbano*, Hypogean Archaeology (Research and Documentation of Underground Structures) N°10, British Archaeological Reports International Series 2894, Oxford 2018.

PP. 430.

A. Il lavoro tratta della storia dell'Acquedotto Civico di Milano, entrato in funzione nel 1889, e delle architetture per l'acqua prelevata dal sottosuolo: i pozzi e le stazioni di pompaggio. L'acqua, elemento fondamentale per la vita, ha richiesto fin dall'antichità la creazione di sistemi per captarla e condurla nelle aree abitate. Il testo offre al lettore diversi spunti di riflessione per cogliere l'importanza di questo elemento e per conoscere le architetture adottate per la sua presa dalle falde acquifere profonde. Abbiamo inoltre esempi italiani di pozzi ordinari e di acquedotti antichi studiati e rilevati dalla Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Non mancano i riferimenti ai testi classici, come Cesare Cesariano, Sesto Giulio Frontino, Vitruvio e altri. La documentazione presentata è in gran parte inedita. Foto, planimetrie, tavole e rilievi.